

**PARROCCHIA della
TRASFIGURAZIONE
MUSSOTTO
BOLLETTINO N. 109
del 4 Aprile 2021**

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

**DOMENICA DELLE
PALME
28 MARZO**

ORE 11

**S. MESSA CON LA
BENEDIZIONE DEGLI
ULIVI.**



**MERCOLEDÌ
31 MARZO**



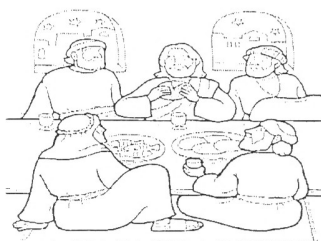
**ORE
17**

**CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL
Sacramento della Confessione**

**ORE
20,45**

**Celebrazione COMUNITARIA DEL
SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE**

**GIOVEDÌ SANTO
1 APRILE**



ORE 17

**MEMORIA DELL'ULTIMA CENA DEL
SIGNORE: TERZA ETÀ E RAGAZZI DELLE ELEM.**

**ORE
20,30**

**MEMORIA DELL'ULTIMA
CENA DEL SIGNORE.**

Consegna dei salvadanai dei ragazzi.



**VENERDÌ
SANTO
2 APRILE**

**Astinenza
dalle carni e digiuno.**



ORE 8

Pregiera delle lodi

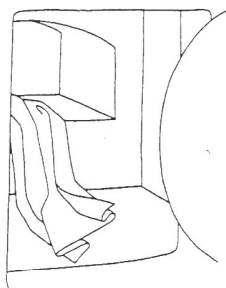
ORE 15

VIA CRUCIS ANIMATA DAI RAGAZZI

**ORE
20,30**

**CELEBRAZIONE IN MEMORIA DELLA
MORTE DEL SIGNORE.**

**SABATO
SANTO
3 APRILE**



ORE 8

Pregiera delle lodi

**ORE
20,30**

**SOLENNI VEGLIA PASQUALE,
LA CELEBRAZIONE PIÙ IMPORTANTE
DELL'ANNO LITURGICO.**

*Benedizione del fuoco, proclamazione della
Parola, benedizione dell'acqua
e Eucaristia della Resurrezione*

**DOMENICA DI PASQUA
4 APRILE**

ORE 11

S. MESSA

ORE 18

S. MESSA

LUNEDÌ DI PASQUA

ORE 10

S. MESSA

Cari amici di Mussotto, Piana Biglini e Scaparoni,

anche quest'anno la celebrazione della Pasqua, è fortemente condizionata dalla diffusione del Corona virus, che limiterà la presenza dei fedeli alle celebrazioni in programma per la Settimana Santa, centrale nel nostro cammino di fede.

La tradizione millenaria della Chiesa, è sempre stata incentrata sul precetto pasquale: "Confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi a Pasqua". Esso era ritenuto come "il minimo richiesto", come credenti nel Signore Risorto e fedeli del Suo Corpo visibile, la Chiesa.

Il Sacramento più penalizzato è certamente quello della Confessione, già in crisi in questi ultimi anni, e reso ancora più difficile accedervi per il rischio reale che comporta nel rapporto ravvicinato con il confessore.

Proprio per venire incontro a queste difficoltà, i nostri Vescovi avevano concesso ai parroci, a Natale, la celebrazione comunitaria di questo Sacramento con assoluzione generale, rinnovata anche per la Pasqua, come potete leggere dal programma delle celebrazioni nella prima pagina del bollettino.

Ho ritenuto utile riproporvi alcune riflessioni circa questo Sacramento.

Dei 7 sacramenti, la confessione è quello che ha avuto un percorso più complesso, e la sua celebrazione ha subito notevoli mutamenti nel corso dei secoli.

Nei primi 6 secoli era chiamato il sacramento della Penitenza, nome che è rimasto ancora oggi.

Esso era riservato ai peccati più gravi: Rinnegamento della propria fede, Omicidio compreso l'aborto, e l'Adulterio, comprendente le forme di violenza gravi come lo stupro e l'incesto.

Il fedele che commetteva una di queste colpe veniva affidato ad un presbitero che gli comminava una penitenza adeguata; partecipava alla Messa ma senza fare la comunione, e faceva parte dei peccatori pubblici noti a tutta la comunità.

Dopo aver fatto la penitenza, a Pasqua veniva riammesso a fare la comunione.

Tale Confessione veniva permessa una volta sola nella vita, per cui se la colpa era ripetuta, era espulso dalla comunità.

Dopo il 6 secolo, avviene lentamente una trasformazione ad opera dei monaci Irlandesi, i quali essendo molto numerosi discendono in Germania, Francia ed Italia del Nord, per evangelizzare queste popolazioni, ed introducono delle novità molto importanti.

La confessione dei peccati viene estesa anche a colpe meno gravi, e fatta in forma privata. Assegnata la penitenza, il peccatore era riammesso subito alla Comunione eucaristica e veniva lasciata alla sua coscienza l'impegno di portare a termine la penitenza assegnata.

Inoltre la Confessione poteva essere ripetuta più volte nella vita.

L'attenzione è richiamata sulla necessità di Confessare tutti i peccati, compresi quelli veniali.

Il Sacramento viene quindi chiamato Confessione, nome che continua ad essere il più usato ancora oggi.

Se il grosso limite del primo modo di celebrare questo Sacramento era l'eccessiva severità, il rischio del secondo modo è la sua troppa facilità: l'importanza è posta sul confessare il peccato, senza preoccuparsi, di una vera conversione. Si incorre nel rischio della "Grazia e salvezza a buon prezzo", visione contraria al Sacramento.

Da una volta sola nella vita, si era passato a riceverlo, in alcuni casi, ogni giorno. Nella mia infanzia, noi ragazzi eravamo invitati ad accostarci ad esso quasi tutte le settimane.

Dal 1965, con il Concilio Ecumenico Vaticano II, esso cambia ancora nome. La riforma scaturita dal Concilio ci invita a chiamarlo il **Sacramento della Riconciliazione, in quanto nel perdono dei peccati sei riconciliato con Dio, con la comunità, ferita dai nostri peccati.**

Partendo dalla riflessione del Concilio Ecumenico, che invitava a rivedere il modo con cui questo sacramento era celebrato, indicava tre modalità della sua celebrazione:

LA PRIMA QUELLA INDIVIDUALE, FATTA CON SERIETA', POSSIBILMENTE DALLA STESSO CONFESSORE E CON IMPEGNO PRECISO DI RINNOVAMENTO DELLA PROPRIA VITA ALLA LUCE DEL VANGELO.

LA SECONDA: CELEBRAZIONE COMUNITARIA, ESAME DI COSCIENZA COMUNE, A CUI SEGUE LA CONFESSIONE DEI PECCATI AI SACERDOTI PRESENTI.

LA TERZA QUELLA COMUNITARIA: DOPO ADEGUATA PREPARAZIONE, IL SACERDOTE IN DETERMINATE CIRCOSTANZE, SIA PER LA SCARSITA' DEI SACERDOTI OPPURE PER SITUAZIONI PARTICOLARI, COME NEL CASO DELLA PANDEMIA, CON IL PERMESSO DEL VESCOVO PUO' IMPARTIRE L'ASSOLUZIONE GENERALE.

E' questa la situazione che stiamo vivendo, per cui i Vescovi ci hanno concesso questa facoltà: CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE CON ASSOLUZIONE GENERALE.

A coloro che vi partecipano, il celebrante ricorderà che i peccati più gravi andranno nel futuro prossimo dichiarati al Sacerdote nella Confessione individuale.

Ringrazio i nostri Vescovi per averci concesso questa opportunità, che garantisce la sicurezza della non trasmissione del Virus, purtroppo molto diffuso anche nella nostra regione.

A tutti, un sincero augurio di una lieta e Santa Pasqua, don Franco

RENDICONTO ANNI 2019 E 2020
GRUPPO MISSIONARIO CARITAS E SOLIDARIETA'
PARROCCHIA MUSSOTTO

(il rendiconto dell'anno 2019 non è stato pubblicato nel 2020 a causa del fermo di tutte le attività per COVID)

Durante l'anno 2019/2020

il Gruppo Missionario Caritas e Solidarietà ha ricavato, al netto delle spese:

Dai mercatini delle pulci	€	3.384,33
Dalla Quaresima di fraternità		1.672,43
Dall'autotassazione mensile 1%		7.438,86
Famiglia in occasione del 55° anniversario di matrimonio		200,00
		=====
TOTALE	€	12.695,62

Questa cifra (più residui degli anni precedenti) è stata così ripartita:

DON PIERO TIBALDI (BRASILE)	€	2.000,00
SUOR LUCIA (SAPE' BRASILE)		2.000,00
DON RENATO ROSSO (BANGLADESH)		500,00
SUOR PALMA PORRO (TANZANIA)		4.000,00
DON PAOLO CORINO		1.500,00
PADRE SERAFINO CHIESA (BOLIVIA)		500,00
DON MASSIMO BONINO (BRASILE)		1.000,00
FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' DELLA PARROCCHIA		1.816,43
		=====
TOTALE	€	13.316,43

Si ringraziano tutte le persone che contribuiscono al raggiungimento dei nostri progetti con offerte e donazioni.

Il gruppo Caritas si occupa inoltre del Centro di Ascolto alle famiglie in difficoltà **aperto tutti i mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso i locali della parrocchia.**

A TITOLO INFORMATIVO

Sono 35 anni che segue con un gruppo di amici una missione in India, a Sennathur, vicina alla città di Madras, con oltre 5 milioni di abitanti.

Dieci anni fa, con il maestro Mino Dellapiana mi recai in visita in quella missione, per il 25° anniversario del nostro impegno in quella terra: povertà estrema ma ricca di umanità e accogliente.

Da sempre, invio al Padre Missionario che la presiede le offerte in eccedenza. Il sacerdote può trattenere solo un'offerta per ogni singola Messa celebrata, quando le intenzioni sono di più le deve condividere con sacerdoti che non hanno intenzioni per la celebrazione.

Al Mussotto sono circa 300 per cui ogni anno invio Euro 3.000, per loro è un aiuto notevole.

Inoltre con altri amici inviamo altri Euro 4000.

Per cui sia nel 2019 come nel 2020 ho inviato Euro 7000, per un totale di 14 Mila Euro.

Ricordo infine che l'offerta per la celebrazione della S. Messa rimane Euro 10; essa la verso nella cassa parrocchiale, come risarcimento della mia presenza nei suoi locali; quando offrite di più viene sempre versata in parrocchia.